

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ecc. In quarta pagina: Per più inserzioni presso di noi, scrivere alla Direzione ed Amministrazione Via Prefettura, 6

IL FRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni di abbonamento per l'anno 1905

Anno	L. 18.-
Semestre	> 8.-
Trimestre	> 4.-
Estero per un anno	> 28.-

Premi gratuiti

(Spedizione compresa)
Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da **INDICARE LA SUA SCELTA** fra i seguenti doni:

Un ricco elegante e solido portafoglio in puoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - abilmente rappresentati - fabbricato da una primaria casa di Milano.
(Ne abbiamo rinnovato un'ordinazione, visto il gradimento incontrato, l'anno scorso).

Due volumi ricamente illustrati - edizione speciale della *«Vita di Francesco Crispianti»*, Roma - libera scelta fra i seguenti: *«Ettore Vignani»* (Difesa di Barletta), *«Marco Visconti»*, *«La Morte di Monza»*, *«Santoro»*, i classici libri del patriottismo italiano.

Inoltre ogni abbonato riceverà una bellissima **Strenna Umorestica illustrata per il 1905** con 100 caricature - curiosità - moti per ridere - disegni per ricamo - passepelle di famiglia.

Tutti i doni saranno spediti franchi di porto, imballamento, appena pagato l'abbonamento.
Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione.

Coloro che hanno già versato l'abbonamento sono pregati d'indicare quale dei due doni a scelta preferiscono.
Chi volesse l'uno o l'altro premio (portafoglio e due volumi) o tutti (portafoglio e due volumi) può godere di eccezionale facilitazione, aggiungendo solo **Lire 1.50**.

Premio semigratuito Grande Pacco Banfi

del valore effettivo di L. 9
che contiene: 1. Scatola dentifricia - 2. Sapone grandi (involtura speciale) - 3. Scatola sapone - 4. Scatola saponi Banfi - 1. Saponi Banfi, grande formato, a tre luci, per toilette (fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) - 1. Scatola saponi per bambini - Valore complessivo L. 9.
Questo pacco, combinato esclusivamente per gli abbonati del «Friuli», con la ristampa **Ditta Banfi**, sarà spedito, franco di porto, a chi verserà solo **L. 3.50** in più dell'abbonamento.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del «FRIULI» - Via Prefettura, 6.

L'Amministratore.

ALTRO DONO IL «FRIULI» GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi versa subito il prezzo d'abbonamento a tutto il 1905.

Tutti i nostri doni saranno spediti nella vetrina di un Negozio cittadino.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 12 (rit.) (A. T.) - Conferenza socialista. - Sabato sera alle ore 9 nella sala della Società Operaia (gentilmente concessa) ad iniziativa del Circolo di Studi Sociali, terrà una pubblica conferenza l'avv. Giovanni Cossatini.
Il tema che svolgerà il simpatico vostro concittadino sarà: *«Il socialismo e le sue obiezioni»*.

Commemorazione Andreuzzi. - Questa sera il maestro Cosmi, nella sala della Società Operaia, commemorerà il patriota Antonio Andreuzzi.
Il Circolo di Studi Sociali allo scopo di raccogliere fondi per la propaganda, stabilì il prezzo d'ingresso in centesimi venti, per tutti.

Pordenone, 12 (rit.) - Il maestro. - Così era intitolato l'articolo inviato da uno dei nostri amici a proposito del processo. Noi, per mancanza di spazio, abbiamo dovuto tralasciare la spiegazione del titolo. Ecco il restante:
Ora piangono, i loro fogli - i fogli clericali e moderati, sono usciti umidi di lacrime lacrime. Possono questi postumi piangere far dimenticare agli operai il feroce lavoro delle «persone ottuse che non consentono di essere nominate» a due di strappare ai giudici una sentenza di condanna?

Se gli operai ricorderanno questo ed altro... essi proveranno un senso di vero ribrezzo per la gente che dopo aver scavalcata la fossa vi versano sopra lacrime e fiori, quei fiori che dovrebbero simboleggiare la spontaneità ed il sincero cordoglio. Avverarsi, a questo meglio provveduto alla vostra dignità se in luogo di essiccare il serbatoio di male parole contro i socialisti ed esaurire i lacrimatoi per le vittime... avete battute incondizionatamente le mani.
Perché prima, in nome dell'ordine e del prestigio alzare coll'orpello della paura e della salvezza istituzionale i giudici ed ora gridare, andate e gridate e gridare all'errore? Dunque sapavate che i mesi di galera andavano sul capo delle vittime... e come potete, allora, strapparvi in lacrime? E se i querelanti sono infinite e la Patria, la Concordia, il Tagliamento... tutti, univoci, dicono che i condannati sono innocenti e che i colpevoli sono Rosso, Ellero, Poliereti, Scotta, ecc. Perché gli scrittori singhiozzando continuano a condannare a sovvertire le idee altrui, ad accollare agli altri le responsabilità di una borghesia passana senza ideali, senza amore, senza pietà per l'operato, intenta solo a stare nelle banche negli affari buoni e cattivi per ammassare denaro e per vivere quieti, sulla borsa altrui, «sotto il tetto di latta» come tanti contadini. Non si son mai curati del proletariato nostro, ora che altri cerca educarlo alla vita civile, prendono per cosa grave: «lanciate di sassi» dei monelli e dimenticano che quando Rosso ed Ellero, e Poliereti e Scotta non c'erano gli operai tiravano le rivoluzioni alle carrozze di lor signori i padroni. Oh allora questi messeri della penna non sentivano di mettersi sulle spalle la responsabilità che ne derivava dalla loro inazione per il popolo?

Ho nominata la «Concordia». E sta bene. Questo foglietto meno degli altri dovrebbe parlare, perché il XX settembre certi suoi fidati amici erano in avanti lo stabilimento, a gridare, ad eccitare la folla. Lo neghi se può. E dovrebbe anche starsene zitta dacché gli avvocati socialisti possono aver di feso, senza quattrini, qualcuno che appartiene al partito clericale-moderato.
Naturalmente quel giorno gli agenti avevano gli occhiali affumicati... e vedevano perciò tutti socialisti, mentre potevano aver tra le mani o designato qualche buon figlio di Maria o di altro santo creato da S. Madre chiesa.
Noi non facciamo nomi, né ci riproccare che i nostri amici abbiano speso fatica e tempo - come in altre circostanze, del resto - per salvare delle vittime.
Le vittime, per noi, meritano l'opera di chiocchiesia sebbene milizino in campi diversi. Se però non la pulizia - che noi non facciamo i delatori - ma altri vorrà indiziare, precisare offra le sue credenziali e noi conferiremo ciò che in buona parte è anche nel dominio pubblico. Ha capito la «Concordia»?

Il «Tagliamento», poi, fa il cortigiano, udite in qual modo: «Mentre siamo dolenti di veder compromessi ecc... vittime innocenti, porgiamo un elogio franco e leale all'imparzialità dei giudici che finalmente (testuale) con una severa lezione» ecc

Cortigiani senza logica. Chi scrive, intanto, non solo ha spulciato dal «Corriere» e dalla «Gazzetta» ma deve, altra volta, aver provato grave dispiacimento per una assoluzione.

L'autore, sta attento il lettore, «finalmente» ringrazia «i giudici» perché hanno dato una severa lezione alle vittime innocenti!!! Non ho mai inteso dire che il Tribunale sia un papà che prodiga lezioni: hanno detto che il giudice amministra giustizia.

Ora, dalla realtà so che anche i giudici condannano per dar «lezioni» perché «oportet ad unum moriatur pro populo». Ed è la giustizia illuminata. Il partito clericale-moderato è proprio un «madro». - Chi non sa chi è il madro, lo chiedi ad un artista della scena.

Aviano, 12 - Lo straordinario cambiamento postale. - L'orario postale da Aviano a Pordenone fu sempre diviso in due parti: l'orario estivo: partenza alle sei della mattina, arrivo alle otto a Pordenone; ritorno: partenza da Pordenone alle quattro pom. arrivo ad Aviano alle sei. Orario invernale: Partenza da Aviano alle otto arrivo alle 10, da Pordenone: partenza alle tre pom. arrivo alle cinque. Questo orario oltre ad essere comodo per il ricevimento delle corrispondenze, altresì era comodo, l'apportare della corriera postale per i trasporti economico di persone, di commissioni ecc.
Due anni fa poche esigenti persone del centro del paese, insfrirono sopra il Comune onde ottenere anche nell'inverno di attendere il diretto delle quattro, (e si osservi che il diretto arriva sempre con grande ritardo).
Partendo così, la corriera, in Aviano arriva verso le 7 della sera, a vantaggio di pochi, e a vantaggio del più.

Ciò non basta.
Ora ottenuta di far partire la corriera postale, con la continuazione dell'orario estivo, alle sei della mattina ed il ritorno ad Aviano alle sette, circa, della sera, (sempre al buio).

Ciò è un danno per tutti.
Il nostro solerte proconsole non mancò di far pratiche alla Direzione delle R. Poste perché non venisse attivato tale orario, facendo conoscere che detto rischio anche pericoloso sia per l'osservanza e che inoltre a lui verrebbe tolto ogni piccolo incerto di commissioni ed altro, che potessero lasciargli modo di vivere, non essendo compensato che con mezza 47 lire mensili.
A questo pessimo orario ha contribuito anche il Comune di Roveredo in Piano, non avendo voluto assolutamente rinunciare al diretto delle quattro per ritardo della sera e le esigenze dei pochi di Aviano per l'anticipata partenza della mattina bisessata dal più.
Questo nostro proconsole che per oltre diciannove anni ha disimpegnato puntualmente il suo dovere, e lodovolemente le pubbliche e private esigenze dei comunisti, si vede ora in qual modo è ricompensato.

Speriamo che coscientemente i Comuni d'accordo, e la Direzione delle R. Poste sapranno porre rimedio a questo pessimo stato di cose che danneggiano il processo non solo, ma la popolazione tutta.

Martignacco, 11. (rit.) - La verità della casa. - Sul «Giornale di Udine» di sabato una corrispondenza da Martignacco porta ai sette dielli la diretta Giunta comunale per i suoi sentimenti generosi e disinteressati nell'innovare e migliorare le condizioni del contribuito proletario e questo, benché non radicale, non socialista, non simpatizza al vostro città.
E dice - «A Martignacco e frazioni furono istituiti le maggiori parte a spese del Municipio le scuole serali».

Niente di più bogiardo, nulla di più falso; gran faccia tosta quel corrispondente che ha l'ardire di scrivere tali cose.
Al pubblico il giudizio!
Giorni fa il Municipio autorizzò i maestri locali ad aprire il corso serale d'insegnamento con ordine (assativo) di prendersi da ogni alunno al l'atto dell'iscrizione lire due, mentre lui, Municipio, concorrerebbe col cedere gratuitamente le aule scolastiche.

Non fa il topo descrivere il dispiacimento degli iscritti a tale perentorio comando.
L'iscrizione furono poche, anzi pochissime, nelle frazioni di Cereseto e Nogaredo di Prato. Basti dire che i maestri stessi dichiararono che il mese venturo si troveranno costretti a sospendere le lezioni.
Mi pare non ci sia bisogno di commenti.

Avrà il buon senso, il corrispondente di riconoscere il suo torto? O se no, vorrà almeno dirsi ove sono le innovazioni, le migliorie della nostra Giunta o le onerose sue spese per le scuole serali?

Palmanova, 13 - Eleonora delle offerte pro Asilo Infantile p. l'Albero di Natale: Segatti Antonio lire 2, Bianchi Lucrezia 1, Biondi Maria 1, Gon Luigi 2, Lizara Celestina 2, ved. Monti Romilda 2, Trezza Cesare 2, Kuderlachi Sofia 2, Libera Prossimi m. il stoffa o due fazzoletti, Urdi Luigi m. il stoffa, Don. G. B. Rizzi m. 54 stoffa in sorte, Micheli G. B. e famiglia 52 m. stoffa in sorte 5 matasse cotone, ditta Giuseppe Vanelli e fratelli 15 m. stoffa Zoratti Fausto due buoni per generi d'acquistarsi nel suo negozio.

Patriottica protesta. - Copia di lettera spedita dal Sindaco di Palmanova al Presidente dell'Associazione Trento e Trieste.

Venezia
Con fervido entusiasmo e insieme coll'anima compressa di adagio per lo strazio d'ogni diritto che i figli di Nostro Gente patiscono oltralpe da una barbara accozzaglia di gente senza coscienza, aderisco all'alta patriottica iniziativa dell'associazione «Ella» presieduta con tanto vigoroso sentimento di Italianità.

Aggiungo che farò ogni sforzo per intervenire al Conizio indetto per il 18 dicembre p. v. Conizio che deve indubbiamente riuscire una solenne manifestazione di fede nei diritti imprescrittibili di quanto al di là del mal onesto obbligo, sentono e parlano l'immortale lagua di Dante.

A. Vanelli.
Madre e figlia impazzite! - Domenica in Janco due donne madre e figlia certe Aleas divennero pazzi; prima la madre e poi la figlia che pietosamente assisteva. A cura di questo Municipio ieri dovettero essere mandate al Manicomio Provinciale.

L'agitazione degli infermieri dell'Ospedale Civile UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Le voci che corrono.

E' noto, perchè se n'ebbero echi ripetuti nel Friuli e in altri giornali cittadini, che da qualche tempo c'è in aria un'agitazione degli infermieri dell'Ospedale civile.
Diciamo: «c'è in aria» perchè di definitivo e dello bile - all'infuori delle voci comparse nei giornali e di quelle che adesso corrono - nulla c'è; anche perchè manca (e ci dicono che è in formazione adesso) una formale organizzazione di questo personale.

Fra le voci ultime ci ha impressionato quella di un sciopero imminente degli infermieri ospedalieri; voci impressionante perchè, come ognuno intende, qui non sono in gioco semplicemente interessi di capitale e di lavoro, ma delicate necessità di un servizio che non ammetta sospensioni o diminuzioni, senza danni e pericoli al cui pensiero fa fremere.

UN'INTERVISTA INFORMATIVA

alla Direzione ed alla Presidenza dell'Ospedale, ottenendo di poter conferire adomptamente col prof. Pennato e col sav. Bardusco, parenti che l'argomento comprenda ed interessi la gestione tecnica, non meno che l'amministrativa.

Ciò che risulta - Le lagnanze del personale infermiere - Vivo interessamento.

Alle nostre prime domande ci fu risposto:
- Nulla consta ufficialmente di tale agitazione: né alla Presidenza né alla Direzione pervenne alcuna domanda o memoriale o dichiarazione di sorta. Tuttavia non si ignora, per vaghi sentori e per quanto comparse sui giornali cittadini, che un certo malcontento fra gli infermieri c'è.
Ed anche le voci di un possibile sciopero ci sono giunte all'orecchio, per quanto - osserva il prof. Pennato - quest'ultima eventualità non ci sembra attendibile.
- E le ragioni di questo malcontento?
- Sarebbero, sempre atando alle pubblicazioni nei giornali, di tre specie:

Fagnano, 12. - Ferimento. - Ieri, domenica, giorno in cui purtroppo parecchi dei nostri contadini si abbandonano a deplorevoli librazioni, successe un ferimento che, per fortuna, non ebbe conseguenze gravissime.

Veniva dalla strada che dalla caserma dei Carabinieri mette sulla piazza cosiddetta di Formentini, certo Usherig Antonio, d'anni 21, d'ignoti, assieme ad altri sconosciuti.

Giunto che fu nella predetta piazza, vide venirgli incontro Coletti E., giovane di 19 anni, che arrivato in quel mentre dalla strada laterale che con due alla stazione, ed avvertitogli dopo breve diverbio. L'Usherig ricevette uno spintone dall'avversario cadde bocconi, e l'altro come lo vide a terra - Oh l'eroi! - gli inferse immantinente con un'arma a serramanico, due colpi: uno nella regione scapolare sinistra producendo ferita larga cinque centimetri e l'altra alla regione costale posteriore, all'altezza della settima costa; ambedue alquanto profonde ma non penetranti in cavità. Indi il feritore se la svignò bravamente correndo a casa, i carabinieri, subito adotti del fatto, lo arrestarono sequestrandogli l'arma.

Il coitolo - mi disse una persona che lo vide - non è di lama molto lunga e mostra la fibrezza al solo penearsi - colla punta rivolta, certo perchè i colpi inferiti non violanza trovarono - è il caso che assistete il ferito - l'ostacolo delle ossa.

Chiamato il medico dott. Danielli, questi riscontrò, sull'Usherig ferito guaribili in non meno di 15 giorni salvo complicazione.

Ma buon Dio! - riesce spontanea la domanda - Non lo sapete che l'ubriachezza è funesta consigliere e tale, che oggi - come vedete - due giovani sono costretti uno a letto e l'altro in prigione e che è fortuna, ancora, se non si hanno a lamentare più seri guai?

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Le condizioni attuali Mercoledì e orari

Orario esagerato - La scarsa retribuzione - le multe.
- La Direzione e la Presidenza se ne occupano?
- Non è da adesso, che ci si occupa e ci si preoccupa, mentre, oltreché sentimento di giustizia, è interesse del buon andamento dei servizi, che il personale si trovi nelle migliori condizioni possibili, e soddisfatto?
E fino dal 1900 - presidenza Giaccomelli - le condizioni di questo personale furono oggetto di studio e di proposte, presentate al Consiglio comunale, le quali furono accolte infatti e portarono sensibili miglioramenti.
Anche recentemente la Camera del Lavoro s'interessò della condizione delle infermiere ospitaliere, chiedendo il riposo festivo e diminuzione di orario.
Essendosi in antecedenza occupato il Consiglio di tale riforma, ne seguì tosto un completo accordo, aumentando all'uopo di un personale, e la Camera del Lavoro espresse al Presidente i ringraziamenti.

Le condizioni attuali Mercoledì e orari

Quanti sono i componenti del personale delle infermiere?
- A parte il reparto donne, qui sono addette soltanto la suora, ci sono 22 infermiere, e 8 equiparati (portinai e facchini) e 2 infermiere nel reparto bambini.
I portinai hanno: vitto, alloggio, due giorni su tre d'impegno e lo stipendio come gli infermiere.
- E gli infermiere?
- Gli infermiere, prima del 1900 avevano: ore 46 1/2 di servizio attivo in 3 giorni, e quindi ore 15 3/4 al giorno; e da L. 45 a L. 55 (secondo l'anzianità) al mese.
In seguito alla suadennata Relazione (presidenza Giaccomelli) furono portati: a L. 60 mensili nel primo anno, aumentabili a 65 nel secondo ed a L. 75 dopo raggiunto il decimo.
E così oggi ci sono: 5 infermiere a L. 75 - 10 a L. 85 - 7 a L. 90 (stipendio iniziale).
Il numero degli infermiere fu portato, migliorandosi anche l'andamento del servizio (prima insufficientissimo e trascurato, con un personale che casava di sonno), da 15 a 22; esigendosi quindi una più sicura e regolare vigilanza intorno agli ammalati.
Oggi la media di servizio attivo è di ore 14 al giorno, e distribuita in modo che ogni infermiere ha: un not di servizio - una obbligato a dormi

nell' Ospedale, per riserva — ed una li-
bera, a casa.

Naturalmente se con l'aumento del
personale si è potuto ottenere una di-
minuzione nelle ore d'impegno per
ciascuno, specialmente: si è mirato a
rendere più conforme alle necessità il
servizio: cosìché oggi si ha una mag-
gior disciplina e vigilanza, e si può,
per esempio, cambiare il letto all'am-
malato anche 4 volte al giorno.

— E come sono distribuite le ore
d'impegno, nel servizio diurno e nel
notturno?

— In media, si può calcolare a 8
diurne e 6 notturne; in questo ultimo,
naturalmente, salvo casi gravi, il ser-
vizio ha assai minore intensità, occor-
rendo semplicemente vigilanza.

Necessità di servizio

— Non si potrebbe dividere il ser-
vizio notturno in modo che gli infer-
mieri si alternassero nella notte?

— La cosa fu studiata, ma è di dif-
ficilissima soluzione; perché è impor-
tante per il medico: 1. che uno stesso
personale vigili ed eseguisca le pre-
scrizioni; 2. che al mattino uno stesso
personale riferisca sulle condizioni av-
vute della notte dell'ammalato.

Quindi la necessità che gli stessi
infermieri entrati in servizio alla sera
vigilino tutta la notte ed assistano alla
visita medica al mattino, che comincia
verso le 8 e mezza 9, e finisce verso
le 10 e mezza 11.

— E' servizio lungo e pesante?
— Sì — ci rispose il prof. Pennato
— e magari poter distribuire diversamente
il servizio, avendo personale
sempre fresco e sveglio? Ma occor-
rebbe personale a quasi doppio!

Le difficoltà finanziarie

— E la spesa — domandammo al
car. Bardusco — sarebbe assai grave?
— Giudichi lei: solo per un aumento
di 8 infermieri, a paga media, la mag-
gior spesa sarebbe di L. 6240.

— E non si potrebbe affrontarla?
— Le risorse dell'Ospedale, com'è
noto, sono esaurite, da un pezzo; e
c'è il deficit, che grava tutto sul Co-
mune di Udine.

— E non si potrebbe aumentare il
contributo dei degenti, e dei rispettivi
Comuni, di fuori?

— Di ben poco. Anche lavorando di
5 centesimi ogni presenza giornaliera,
che è tutto il massimo possibile, si
avrebbe un terzo circa di questa
maggior spesa. E resterebbero sem-
pre circa 4 mila lire, a carico mag-
giore del Comune di Udine.

— Con questo però — osserva il
prof. Pennato — si avrebbe solo un
migliore orario, ma non un aumento
dei salari. E per me credo più desi-
derato del personale un aumento di
paga, e sarebbe anche più desiderabile
per il buon servizio, potendosi avere un
personale sempre più scelto.

Le multe

— E le multe? pare che anche su
queste ci sia del malcontento.

— Eppure... veda lei: come si fa,
quando un infermiere in servizio not-
turno dorme, e lascia rotolare dal letto
l'ammalato o quando vi si presenta in
servizio, ubriaco?

— Del resto, guardi: l'anno scorso si
ebbero multe per 64 lire, per trascuran-
za notturna e 50 per altre man-
canze per tutto lire 114 di multa. Vede
bene che non si tratta di esagerazioni.

— E a chi va il fondo multe?
— Per un anno fu devoluto a gra-
tificazione per i più diligenti; ma se
naacquero baruffe e guai. Quindi ciò fu
abolito, e le multe si passarono al
fondo pensioni

che funziona per lire 324 del re-
golamento, il quale assegna da lire 100
a lire 900 di gratificazione (secondo gli
anni di servizio) all'infermiere licenziato
per impotenza o malattia acquisita in
servizio.

Concludendo

— Insomma, di ser o rima: rebbe pur
sempre il fatto delle scarse mercedi,
non è vero?

— Sì — ci rispose il prof. Pennato
— la Direzione riconosce che sarebbe,
oltreché giusto in sé, anche opportuno
per il servizio avere un personale meglio
pagato. Certamente ciò dovrebbe essere
preferito dal personale, ed è preferibile
per il servizio, piuttosto che avere un
numero maggiore d'infermieri male pa-
gati e insoddisfatti.

— E' certamente — soggiunse il
car. Bardusco — se è possibile, l'Am-
ministrazione un sacrificio in questo
senso lo farà; ma se non ricadrà sempre
sul Comune al quale il nuovo organico
del personale che si sta studiando,
con le nuove esigenze ospitaliere che
s'impongono, chiederà già altri non
lievi sacrifici.

L'eventualità dello sciopero

— Questioni di umanità
— E se si avverasse l'eventualità,
di cui si parla, di uno sciopero?

— E' cosa grave — ci rispose, im-
pegnato, il prof. Pennato — ma non

lo voglio credere, non la credo pos-
sibile, tanto mi pare enorme!

E' una questione di cuore, di ama-
nità.

Basta pensare che tale sciopero, non
sarebbe già diretto contro un capita-
lista, o contro i ricchi; ma esclusiva-
mente contro i poveri, contro i ma-
lati poveri.

Perché, è evidente: l'Ospedale in tal
caso rifiuterebbe i malati ricchi, i pa-
gati.

Ma i malati poveri come restereb-
bero?

Pensate voi senza assistenza? Il ser-
vizio dei malati poveri resterebbe sopor-
tato! Per questi poveretti sarebbe il
rischio di morte!

E' vero che si farebbero tutti gli
sforzi, si chiamerebbero, in casi estremi
necessità, gli infermieri militari.

Ma quale responsabilità per gli scio-
peranti!

Via, mi ripugna di credere a tale
eventualità.

La conclusione delle conclusioni

che riportammo — come impressione
non a personale — dall'interessante collo-
quio fa questa: gli infermieri, se vo-
gliono agire correttamente ed umanamente,
presentino i loro desiderati alla
Direzione: la quale, con la Presidenza,
e questa col Municipio, studieranno
ogni possibile soluzione.

A quest'atto si organizzino, prima,
bene; in modo da avere una rappre-
sentanza ufficiale, che dia affidamento
di serietà per tutti nelle trattative.

Ma non pensino neppure un momento
a moti che — senza questo — sarebbero
giudicati ingiustissimi, inconsulti, e, per
le gravi conseguenze possibili, per la
delicatezza speciale e pietosa del caso,
lazzanelli!

La riunione degli infermieri

I loro desiderati - Niente sciopero

Stamane abbiamo appreso quanto
segue:

Ieri sera si sono riuniti alla Camera
del Lavoro una dozzina d'infermieri
dell'Ospedale Civile e cioè tutti quelli
liberi dal turno di servizio.

Essi esposero le loro lagnanze, le
cose presentate da tutti i più importanti:
1. che suonate tutte le ore, essi
fanno 17 ore di servizio su 24.

2. che se una suora fa il loro un rap-
porto, questo vien trasmesso diretta-
mente alla Presidenza che applica le
multe senza mai ascoltare le ragioni
dell'infermiere colpito.

Infine essi manifestarono questi de-
sideri: che le ore di servizio siano ri-
dotte a 12 su 24,
che sia loro concesso un giorno in-
tero di libertà per ciascun mese.

Riconoscono che per ottenere questo,
la Presidenza dovrà assumere sei nuovi
infermieri.

Non parlarono di aumenti di stipendio,
poiché a loro basta la diminuzione delle
ore di servizio come esposta più sopra,
e in caso di malattia sia loro pagato
il salario per almeno 15 giorni.

In essi non vi è neppure l'idea di fare
uno sciopero, ed anche i rappresentanti
alla Camera di Lavoro, fecero presente
il grave danno che ne deriverebbe spe-
cialmente agli ammalati poveri.

Infine essi diedero incarico ai segre-
tari della Camera di Lavoro di sten-
dere un esatto memoriale dei loro de-
sideri, da presentare alla Presidenza
dell'Ospedale Civile e di attendere con
fiducia le deliberazioni di questa.

Tale decisione tranquillizza l'animo
nostro e di tutti.

Non dubitiamo che la Direzione e
l'Amministrazione dell'Ospedale pren-
deranno in affettuosa considerazione i
desiderati del personale infermiere.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I lavoratori barbiere

Il Consiglio direttivo della Società
fra lavoratori barbiere di Udine d'ac-
cordo con la Commissione Esecutiva
ha diramato un invito a tutti i pro-
prietari barbiere, per una seduta che
si terrà giovedì 15 alle ore 8 pom: nei
locali della Camera del Lavoro onde
amichevolemente stabilire una equa ri-
forma all'orario festivo.

Vogliamo sperare che con un po' di
buona volontà da ambe le parti si fa-
ciano la cosa per bene.

La Commissione Esecutiva diramerà
in tutte le fabbriche ove sono impiegate
delle donne, l'invito per una assem-
blea straordinaria che avrà luogo Do-
manica alle ore 2 pom.

La lega della Setaiole

Il Consiglio direttivo della Lega
fra Setaiole's convocherà in assemblea
tutte le socie, per stabilire, con essa
l'indirizzo amministrativo della Lega.

L'assemblea avrà luogo Domenica
alle ore 1 pom nei locali della Camera
del Lavoro.

L'elezione contestata

Lo dissemu seriti dal momento della
«contestazione» ufficiale, la questione
è sotto giudizio, né più né meno, come
una causa in Tribunale. — Quindi, da
parto nostro, non una parola.

Da questo riserbo, che ci sembra
deveroso, non usciremo nemmeno: per
le escandescenze cui si sono abban-
donati, a tale notizia, i giornali avversari.

Uno dei quali insinua fra l'altro due
cose che ci sembrano un po' in con-
traddittorio, a cioè:

che è stato Girardini personalmente a
percorrere a Roma « la propria causa »;
che « i disonesti autori dei brogli
porrebbero essere, naturalmente (sic!) »
i popolari stessi!

Sarrebbe un curioso modo per Girar-
dini di... « perorare la propria causa »!
E' a carota, poi, che con tale con-
vinzione, gli avversari si mettono così
esasperati... si direbbe quasi, sgomentati!
Sì, su, coraggio, che diamine!

Per conto nostro non sappiamo —
né crediamo che risulti, per ora, ad
alunno — il motivato della contesta-
zione; se, cioè, si tratti di « brogli »
o d'altre ragioni di eventuale nullità.

E non ci risulta affatto, che — come
dice un altro dei giornali clericofeudali
— la contestazione sia effetto di
un secondo ricorso. Per quanto ne sap-
piamo, non esiste che quel solo ed un-
ico « ricorso » di cui parlava con
tanto sprezzo lo stesso giornale, se-
guito — questo sì! — da un certo
numero di pochi documentatori: cose
lentissime, al cospetto di Sua Maestà
la legge!

Tre cose veramente risultano, e cioè:
che la grande maggioranza della
Giunta delle elezioni è composta, natu-
ralmente, tutt'altro che di radicali;
che relatore sul ricorso in merito al-
l'elezione di Udine fu l'on. De Nava,
moderato;

che la contestazione fu deliberata
all'unanimità dalla Giunta delle ele-
zioni (non con voti 8 contro 6, come
dice la Patria).

Dunque, noi vorremmo dire agli av-
versari: — A pian, con le escandescen-
ze e con le insinuazioni, se aspet-
tissimo di sapere che cosa c'è!

Di resto... facciamo pure il comodo
loro...

Per finire.

Il « Giornale di Udine », nell'accessi-
fante s'immagina Girardini « non
senza lacrime », raccomandandosi ai de-
putati amici.

Se avessimo altrettanto fertile fan-
tasia, potremmo figurarci l'on. Solim-
bergo, nell'adunza così premurosamente
chiesta — sintomatica, forse? — nar-
rare al Re, « non senza lacrime », le
cose... dell'Oriente.

Ma preferiamo credere che avrà es-
posto, senza lacrime, il successo del
« Giornale di Udine », quando narrava
con moschicchio zeloso, le « avventure
della « Panhard & C. ».

Memissime jwabi... a proposito di
« istituzioni insidiate », signor prefetto,
Doneddu!

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, il prof.
G. Rovere parlerà sul tema: « Lo Sti-
vale » dei Giusti (continuazione).

Per il pranzo di Natale ai poveri

L'idea gentile è stata accolta con
favore da tutta la stampa cittadina.

Se inizieremo l'esempio dell'obolo,
mamma, i vostri piccini? Avanti: una
buona azione e una buona occasione
educativa...

Le oblazioni si ricevono presso le
Redazioni dei giornali cittadini e presso
il sig. Domenico De Candido.

Scuola e Famiglia

I bambini, Guido e Gina Luzzatto
dell'Avv. prof. Fabio Ieviarono ieri
all'Educatore quattrocento ottime mele
che furono accolte da quei poveri bimbi
con vero entusiasmo.

Ed agli stessi scolaretti le gentili
figliuole del prof. Roberto Lazzari re-
galarono molti dei giocattoli che alle-
tarono la loro infanzia.

Ai cortesi benefattori la Presidenza
porge sentiti ringraziamenti.

CRONACHE E COMMENTI

Con chi è la Massoneria?

domanda il « Crociato », riferendo la
notizia secondo cui il Congresso maso-
nico di Milano ha deliberato che « la
Massoneria sostenga ed appoggi la di-
rettiva democratica dell'Estrema Si-
nistra ».

E rivolge la domanda al Friuli ed
al Paese, credendo forse di metterci in
imbarazzo.

Ma, se vuol ragionare, il « Crociato »,
troverà che ciò conferma semplicemente
il parere del Friuli e del Paese: che
cioè i massoni facendo azione comune
col preti — come hanno fatto a Man-
tova, a Parma, a Udine e in altri siti
— erano fuori di strada... e di sin-
dresi, erano nell'incredibile e nel pro-
toso.

E il Congresso di Milano eviden-
tamente, stando alla notizia raccolta dal
« Crociato », ebbe appunto lo scopo di ri-
chiamare in riga i travisti.

Tutto ciò per noi non ha che un
valore di tesi astratta: la conferma,
ripetiamo, di una nostra opinione.

Ma per il « Crociato » pare che abbia
valore di... perdita e danno: si legge
in esso il malinconico rimpianto per
questo « distacco » per questa amicizia,
ahi così presto sfumata.

Che possiamo fargli? Condoglianze.

A proposito: « Il programma massimista
della Massoneria è « non trono né altare »
— piagnucola, adesso, il « Crociato ».

Oh bella! E perché dunque, sapendo
questo, a Udine, come a Parma ed al-
trove, avete talpianto i cattolici
traendoli a votare « coi hortatori giu-
rati di quel programma »?

Giustificatevi, preti politici, se po-
tete.

A proposito... ancora
Ha letto il « Crociato » il suo caro Gi-
ornale di Venezia, nel numero di ieri,
noto alla seduta della Camera, sulla
disputa fra i noti massoni Beronzi e
Faelli? No!

Ebbene, ecco qua:
« In complesso le dichiarazioni del-
l'on. Faelli non persuadono molto la
Camera, essendo stati pubblicati i do-
cumenti che provano l'assoluta « bat-
telle ».

E si trattava di un massone noto e
professo.

Oh, corpo di Bacco! Sogno o son
desto, rivedendoti?

Le dimissioni dell'on. De Asarta?

Leggendo le « Informazioni dell'Avanti »
« Nei corridoi di Montecitorio correva
oggi la voce che il Questore della Camera,
l'on. De Asarta, in seguito alla revoca del
suo stesso contro i giornalisti, avrebbe ras-
segnato le dimissioni da Questore ».

L'ho sentito dire anch'io.

Però che l'on. De Asarta abbia
deciso di annularsi invece delle guar-
die spagnole... della Gran Via.

La falsa accusa

Sabato il « Giornale di Udine » scri-
veva questa precisa nonché « evidente-
mente » prefettizia affermazione: che
« gli abitanti di Faletto si sono annul-
lati ».

Anzi, paragonando quei minuscoli feti-
deplorabili mi, ma senza conseguenze
nessune, con quelli di Tram, do-
mandava precipitosamente: così: « Perchè
gli abitanti di Faletto si annullarono
a quel modo? »

Noi abbiamo allora osservato che
quella è un'invenzione caluniosa. Ab-
biamo domandato:

« Quando e che gli abitanti di Faletto
si annullarono? » chi ne ha mai
saputo nulla? dov'è un rapporto, una
denuncia, un'indizio qualunque di ci-
mle fatto? »

Per fatta risposta il « Giornale di
Udine » richiama una corrispondenza
pubblicata dal Friuli, in cui si nar-
rano e si biasimano le scenate top-
pistiche fatte da alcuni nottambuli al
toro, alla casa del car. Ferruglio; e
alla quale il Friuli aggiunge il suo
commento di biasimo.

Ma che c'entra questo?

Possibile che al « Giornale di Udine »
s'ignori cosa vuol dire « annullarsi »?
che l'annullamento di una popolazione
è cosa ben diversa e ben più grave di
qualche isolata e stupida manifestazione
toppistica?

Risponda, risponda la Prefettura...
pardon! il « Giornale di Udine », se
può, alla sua ripetuta domanda: —
Quando e che gli abitanti di Faletto si
annullarono?

LA PAROLA D'ORDINE

di diffamare, la città

Oramai la cosa è alla vigilia ora-
mai il gioco — che non vogliamo
qualificare — è evidentemente ai dieci:
« un sistema organizzato, e una parola
d'ordine: oramai la leggenda della tur-
bolenza e del topiame di Udine! »

Perchè? E' chiaro: perchè « si vuol
confondere il documento, deturpare, giu-
stificatore delle ingiustificabili ed insu-
dite polizierie con cui il comm. Do-
neddu ha interloquio, per il suo zelo di
carriera, contro gli Udinesi. »

« Si tratta di evitare al comm. Do-
neddu quella punizione che meriterebbe
per la riprovazione univocata: e si gli
pende sul capo come la spada di Damocle.

« Si vuol dimostrare, o meglio, far
ad intendere, che se il comm. Doneddu
ha fatto quel che ha fatto, aveva le
sue ragioni, conosceva i suoi poteri e
sapeva che Udine è città turbolenta e
toppistica. »

« E perciò si urla, si topiama, si sde-
no, ad ogni consuetudine, di bracco per
le vie nella ore notturne; »

« topiama », ogni volta che qualche
giovinotto sfuga il suo sia para inop-
portuno entusiasmo gridando « viva Gi-
rardini » cantando una canzone « top-
polare: »

« topiama », al piedi del teatro, « emi-
nucolo bathosico, come nei 1901, 1902,
pre, quozesi, fra quattro, giovinotti al-
legri e una guardia... »

« Annullamento »... « annullamento »
« degli abitanti di Faletto »... « top-
polare »... « cantando una canzone »...
« ignoti o irrispettibili... »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

« E così via. E' il sistema organizzato,
è la parola d'ordine evidentemente
voluta dal « signor Doneddu. »

« Ora, che ciò è accaduto, si può
funzionario serdo: — il quale « uo-
rebbe sostituire la parola di mo-
rati udinesi in termini « sconforisti », e
si prestava per a scartare, per la loro
delicata un manufatto artistico im-
portante e intimidito, che rimane una
vergogna senza precedenti per gli
elettorali e nelle carriere prefettizie. »

libera baga di libri... mon- dai, non sarebbe meglio per Lei e per la religione?

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri » Offerte precedenti L. 405

Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine 80, Tommaso Giacomo di Buttrio 5.

Raccolto dal prof. Giuseppe Dabala: Rossi prof. Giuseppe 2, Dabala prof. Giuseppe 3, Zappelli prof. Teodoro 5, Pierosoli prof. Nazareno 1. — Totale lire 481.

S'indirizzino fra i soci della Ditta, il Comune di Valvasone ed il prof. Assalio Bertos.

Per l'organizzazione delle levatrici. Un'altra voce

Riservato: Egregio Sig. Direttore, Poiché ha dato posto ad un fervore di una mia collega, mi lusingo vorrà accettare anche poche righe mie.

I. L'organizzazione deve avere per obiettivo una idea generale, un sentimento di comune e, nel nostro caso, di pubblica utilità.

II. L'organizzazione della nostra classe lo non la credo poi possibile finché i medici che si possono e devono guidare e proteggere, non vorranno fare della nostra trascurata classe una sezione della loro Associazione.

III. L'organizzazione nostra non avrà vita pratica e comune vantaggio finché tutte non sentiremo il bisogno di smettere quella rabbiosa concorrenza per la quale le autorità credono fare la carità quando per loro è danno quello che abbiamo diritto, ovvero come nel caso recente del Comune di Udine, quando vorremmo vantare un diritto non credono ne abbiamo veruno, quando non sentiamo il bisogno, dico, di smettere quella rabbiosa concorrenza per la quale pur di avere clienti si avvilisce e meschia le professioni, si calpesta ogni convenienza e si trascura ogni sentimento di collegialità.

Per tale conto ci vuole spirito di sacrificio e spirito di altruismo innanzi a qualunque idea di organizzazione di classe. Al pubblico, che sa criticare, il giudizio va sbiegato.

Udine, 10 dicembre 1904.

Levatrici F. G. Festino di Famiglia

L'altra sera, nel tempio di Via di Mezzo, ebbe luogo un gentile festino di famiglia.

Era composto di gentili signorine e rispettivi cavalieri.

La festa riuscì molto bene. Per l'occasione venne addobbata la salotta con gusto a merito del pittore sig. Felice Scud.

La massonetta ebbe luogo la solita sera, che fu improntata alla massima cordialità ed allegria e per le sobrette storiche di qualche maitaonca.

Un bravo e merita l'instancabile suonatore Giuseppe Nazzi che col pianoforte mantene in moto gli amanti e l'ora corre fino agli ultimi momenti.

Un bravo pare ai promotori che spero così bene organizzare questa festa, principio delle tante che, avvilendosi il decoro, si faranno.

Apprendiamo con dispiacere la notizia che il Nazzi dovrà lasciarsi in settimana.

Auguriamo che il carissimo giovane incontrerà quelle vive simpatie che qui ha saputo creare.

I nuovi mesi esattoriali. Ieri, alle 10, presso il nostro Tribunale, ebbero luogo gli esami per l'abilitazione alle funzioni di messo esattoriale.

Dagli undici concorrenti, furono promossi: Cozzarolo Umberto di Giuseppe anni 26 da Cividale, Girando Oreste di Michele d'anni 26 da S. Vito di Fagnano, Guion Eugenio di anni 21 da S. Pietro al Natosone, Pellarini Alearo fu Paolo di anni 27 da S. Daniele, Pagnotti Giacomo di Giacomo, di anni 18 da Palmanova, Tiziani Ermete di Guido di anni 27 da Udine, Vendramini Corrado di Carlo di anni 22 da Palmanova e Zanuttini Ernesto Achille di Felice di anni 23 da Cividale.

Ricerca di scappellotti. Il Segretario dell'Emigrazione ci comunica: « Si ricercano per lavoro sicuro e a buone condizioni subito dopo Natale 200 scappellotti provvisti. Per informazioni rivolgersi al Segretario dell'Emigrazione in Udine, via Prefettura 10a.

A domani la seconda lettera del chiarissimo amico prof. Gustavo Pisenti: diretta anch'essa all'avv. Caratti. Poi ne seguirà una a Girardini.

Ci teniamo a dire all'egregio amico che la sua prima ha avuto (ci risulta da numerose attestazioni) un vero successo: per la sincerità serena dei pensieri, per la misurata arguzia della forma, che ne fanno una lettera piacevole, da capo a fondo.

Mezzo. Oggi l'ufficiale di Stato Civile, apriva in matrimonio il sig. Pietro Piccolini colla gentile e leggiadra signorina Roma Scorsolini.

Alla coppia felice, presentiamo i nostri migliori auguri.

Dopo la cerimonia, ebbe luogo un rinfresco, magnificamente preparato come sempre dall'amico Mom. Barbaro.

Santa Lucia

La giornata d'ieri fu veramente infame; la pioggia non cessò un solo istante e sempre cadde accompagnata da un vento impetuosissimo.

Così le feste religiose nella parrocchia del Redentore si svolsero sotto quel tempo pessimo i concerti della brava banda di Felice Umberto l'illuminazione ecc. andarono in fumo!

Calendoscopo

L'onomastico. Ieri, 13 dicembre, A Siracusa natività di S. Lucia, vergine e martire. Rappresenta la sapienza e gli occhi che nelle immagini tiene su un vaso iludono al gran sapere non alla forma di martirio attribuita del popolino che ritiene alla santa siano stati strappati gli occhi.

14 dicembre. Isidoro ed altri santi venerati ad Alessandria.

Ricordi storici

14 dicembre 1888. — Muore a Udine il cav. Paracini (medico e direttore dell'ospedale) che promosse l'attuale istituzione dei mantoomi succursali in provincia.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Domani a sera adunque, avrà luogo la prima recita della Compagnia Comica Sighe! Guatti-Carli Bracci, i quattro bravissimi brillanti, colla commedia La Carotte (La Frottole) nuovissima per Udine e che ottiene grande successo in tutti i Teatri d'Italia.

Diamo inoltre l'elenco della novità che si daranno nel corso della stagione.

Dupont — L'amour — Figlio Soprannaturale — Gemello — Prima notte — Figuranti — Le pillole d'Ercole.

Teatro V. E. (già "Nazionale") Concerto

Questa sera grande concerto vocale ed strumentale a totale beneficio della Dante Alighieri.

Direttore d'orchestra prof. Pistorelli.

S. Daniele, 13 (gr. di). — La seconda seduta del nuovo Consiglio elettorale. — Le adienze del Palazzo municipale, sono verso le cinque abbastanza animate.

Nella sala delle adunanze notiamo un discreto pubblico che va man mano ingrossando. Presenziano tutti i consiglieri ad eccezione del clericale Le gruzzi ammalato, in via di guarigione.

Presiede la seduta il cav. Geddini, assiste anche il commissario prefettizio cav. dott. Vito Magaldi.

Geddini, ringrazia, sugera la concordia, dichiara che assolutamente abbandonerà il posto di Sindaco, ma voterà per la formazione della Giunta.

L'avv. Jogna leader dei clericali, parla del confusionismo uscito dalle elezioni.

Cerca di adescare i democratici con dichiarazioni liberali.

Il cons. Sostero della minoranza rileva che le dichiarazioni dei consiglieri Jogna non possono soddisfare l'una né l'altra delle due parti del Consiglio.

La minoranza non si lascia adescare. Il pubblico applaude calorosamente il cons. Sostero. Un ubriaco si dà a fischiarci prorogando un po' di baccano. Per la nomina del Sindaco, in prima votazione su 19 votanti risultano 19 schede bianche, nella seconda su 18 votanti, altrettante schede... candidate. Si passò quindi alla nomina della Giunta.

Ripartono: 10 voti Jogna avv. Gio. Batta 10 Prizzi Italo 9 Legnazzi e 9 Milani. Schede bianche 7 (sette sono infatti i consiglieri democratici).

In seconda votazione, Legnazzi e Milani hanno 10 voti.

Nella nomina dei supplenti: Pellarini Pietro voti 12 Molinaro Antonio voti 11 Masotti-Domenico voti 1 schede bianche 7.

Quindi la Giunta risulta così formata: Assessori effettivi: Jogna, Prizzi, Legnazzi, Milani.

Assessori supplenti: Pellarini Pietro, Molinaro Antonio.

Cosa d'amministrazione. Il nuovo Consiglio approva quindi senza notevoli discussioni:

1. La spesa di L. 100, concessa al Comitato del festeggiamenti del passato Settembre.

2. La continuazione, fino a tutto dicembre della scuola di Cimano.

3. I prelievi dalla riserva e storno di fondi.

4. La ratifica di deliberazione per la spesa giudiziaria contro debitori morosi.

5. La deliberazione riguardante la nuova tabella per la applicazione della tassa esercizio e rivendita.

6. La deliberazione di liquidazione dei lavori del campanile ed orologio.

7. La composizione della litografia gli amministratori Ranini, Sostero e Corradini.

8. La deliberazione per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1905.

Il bilancio. — Sostero chiede che la discussione del bilancio sia rimandata ad altra seduta occorrendo uno studio al bilancio stesso.

Dopo breve discussione, si sopraviene che giovedì prossimo il Consiglio si riunirà di nuovo per discutere sul preventivo.

Audacissimo furto

nel negozio de Carli.

Gemona, 14 mattina.

Siamano quando il signor Giovanni de Carli assisteva all'apertura nel negozio e dello scricchiolio e uffii della propria Banca, constatò con somma sorpresa, che lo specchietto d'una finestra del negozio era stato sfondato!

Osservò poi la porta interna, ed anche questa era stata forzata.

Fatto un primo esame alla stanza di studio, capi che evidentemente i ladri o il ladro, avevano cercato di entrare nel gabinetto ove è collocata la cassa forte.

Ma non vi riuscirono.

E perciò, nel negozio stesso, rubarono tre anelli d'oro ed altri oggetti di valore per circa 1500.

Il furto deve essere avvenuto verso la mezzanotte ed è veramente un furto audace poiché il negozio de Carli è in posizione centralissima, in luogo di passaggio continuo. Poco lontano vi è l'Albergo alla Stella d'oro dove fino a quell'ora vi è sempre gente che per tornare a casa deve passare appunto per la piazza.

Degli autori nessuna traccia, ma si spera che i carabinieri riescano a scoprire gli audacissimi ladri.

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 13 die. — Pres. Marcora)

La risposta alla Corona

Aula popolata, finalmente. Si discute la risposta al discorso della Corona. Ferri pronunzia, ascoltatiemo, un elevato e temperato discorso, parlando specialmente dello sciopero generale.

Poi parla Taroni (repubblicano), insistendo specialmente sul suffragio universale.

Poi Sonnino, rilevando che il discorso della Corona non dice niente, e quindi invitando il Governo a dire i suoi intendimenti e il suo vero programma.

Indi Giolitti risponde con la solita abilità di cavaliere, con colpietti al cerchio e alle botte.

L'indirizzo di risposta alla Corona è approvato.

Una nuova ambiziosa finanziaria.

Si annunzia che l'on. Majorana Ministro delle finanze ha preparato un disegno di legge per condonare tutte le sovrattasse e pene pecunarie, in cui i contribuenti fossero incorsi prima della nascita del Principe Ereditario.

Questo condono è completamente dell'ambiziosa finanziaria dello scorso settembre. Non poté fin da allora essere compresa nel decreto reale perchè non è la facoltà del potere esecutivo il condonare le sovrattasse e le multe.

Essendosi ora rispetto il Parlamento, che è il solo competente, si presenterà senz'altro il relativo disegno di legge che si riferirà, se non siamo male informati, alle tasse di registro e di successione, a quella di bollo ed in surrogazione del bollo e registro, a quella di manomorta ed a quelle di assicurazioni e per i contratti vitalizi.

L'on. Majorana intende, per equità, proporre che, per le sovraindennate sovrattasse e pene pecunarie, quando siano state pagate, dalla nascita del Principe Ereditario fino ad oggi, sia ordinata la restituzione.

In fondo, questo progetto è anche un buon provvedimento fiscale. Come è naturale, infatti il condono delle sovrattasse è subordinato al pagamento delle tasse ed all'adempimento di tutte le prescritte formalità.

PICCOLA POSTA

r. Paderno: pubblicheremo volentieri. g. b., S. Daniele: abbreviata, per forza, come vedete; saluti.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Foscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi

GOZZO Premiato liquore antialcolico Seradini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Seradini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (extra completa) L. 9.

Nel Palazzo Muzzati (Suburbio Aquileja)

affittasi appartamento primo piano per 1° Gennaio 1905

Prof. Ritor Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVESE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatenuova, 4

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Zabbarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. I.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Cercasi capo fornaciaio

con buone referenze e esazione per l'impresa d'una fabbrica mattoni da eseguirsi circa due milioni all'anno; stabilimento già in uso (Rothwala presso Marburg Stiria).

Dirigere offerte, condizioni d'impresa col relativi documenti alla ditta Ubald Nassimbeni Stadbaumeister Marburg a Draai

Acqua di Petanz

omniamente pervertrici della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comp. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I — uno del comp. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lazzari medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baselli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABBO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Patria - Udine

AMBULATORIO

della Società Protett. de'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì: soccorsi i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI. dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORCCHIE, NASO dalle ore 12 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghina.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Bicietto e Macchina da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

DENTI ETERNI SERIAMENTE

Il problema sul male dei denti e delle gengive, che da secoli ha torturato il cervello dei più eminenti scienziati, è stato finalmente risoluto.

Tanto i denti, quanto le gengive, che trovansi in uno stato di deperimento, anche gravissimo o inveterato, ottengono adesso la guarigione perfetta e pronta in qualunque età o costituzione fisica, mediante colla Chentorfina, la quale, penetrando a grado grado fino al fondo delle radici, distrugge il germe delle infezioni, e riattiva la comunicazione cogli elementi nutritivi. Quindi il dolore cessa all'istante: si toglie l'alto cattivo; il tartaro cade tutto, lasciando nitido e bello il dente; la sensibilità al caldo ed al freddo sparisce; il vacillamento cessa perchè le gengive si consolidano in modo mirabile; le carie rimangono completamente distrutte; la peristolia, la nevralgia, l'alveolite, ecc. cessano per sempre; e dopo brevissimo tempo di assidua cura la masticazione si compie senza il monono fastidioso, coi soli residui dei denti già divorati dalla carie. La Chentorfina conserva ancora in perpetuo i denti e le gengive sane.

Di tutti i succennati effetti, assolutamente sicuri, io offero piena garanzia ai miei clienti e ne assumo con vero orgoglio la anche responsabilità. GIACOMO MAFFEI - Produttore proprietario, Via Lecco, 3, p. 1. - Milano.

Molte Signore e Signorine si astengono e con ragione dal mangiare i dolci per la paura di guastarsi i loro denti; ma se usano la miracolosa Chentorfina, possono mangiarne qualunque quantità, senza recare il menomo danno ai suddetti loro denti. Molti operai che hanno i denti guasti, si disperano perchè devono anche stentare a mangiare quel pane, che hanno già sbeccato a guadagnarsi, e maledicono l'infame loro destino; ma se anche essi usano la Chentorfina, cesserà per sempre la loro disperazione. — Guardarsi però dalla ridicola contraffazione dell'ex mio rappresentante De Bestetti, che venne perciò da me espulso.

NB. — La Chentorfina vendesi coll'istruzione che è molto facile e pratica, in tubetti di cristallo da L. 2 l'uno chiuso in elegante scottolina avvolta nella mia firma. Due tubetti bastano per la cura completa. Spedite cartolina vaglia di L. 4 a questo indirizzo: GIACOMO MAFFEI, Via Lecco, 3, p. 1. - Milano, e la riceverà a volta di posta. Spese di porto e raccomandazione gratis.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

Via Prefettura, 24

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubiacetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatoi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.



La inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6;

CHININA MIGONE

Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed inimitabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, al risultato problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, code tutte le famiglie ed i parrucchieri se desiderano essere provvisti come di costo veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. Pietro Faranti, Direttore dell'Istituto medico Chirurgo Polivalente, Napoli.

Contiene dell'effetto ottenuto sui loro capelli della vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezza dozzina Lire 10 per avere altre bottiglie da 1/2 e della medesima Acqua Chinina profumata.

Ditta Fabbrica di Udine, Friulana (Cappellano).

Si vende in ogni profumeria che vende ed al prezzo di tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumatori e Barbieri. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 22. MILANO - Fabbrica di profumieri, Saponi e articoli per la Toilette e di Chioschieria per Farmacisti, Droghieri, Chioschieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbi, ecc.

DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent 80 la Bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confonderci coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Spasmi nervosi*. Spero di dargliene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO DE GIOVANNI.

H. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato, prego perciò volermene inviare un paio di pacchi.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Ricola Malise.** — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCHELLI.

LA CREMA ALBICCIOLATO

IL LIQUORE GALLIANO

L'AMARO SALLUS SONG

LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA

ARTURO VACCARI LIVORNO

La réclame è la vita del commercio

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da impiallaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economica e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Se volete guarire RADICALMENTE la Sifilide, le Malattie Veneree della pelle, gli stricimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor **OSBARE TENCA, Milano, Viale M. Vero, 8 p. 1.** (Segretezza) — Consulto per lettera-posta pagata. Visito dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

OLI SASSO

OLI D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

F. Sasso e Figli, Oneglia.

È UNA TINTURA

L'UNICA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4826

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere **Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.**

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia — S. Salvatore, N. 4825.**

e in Udine presso la nostra Amministrazione o il parr. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.